

INDICE

<i>Gli Autori</i>	pag. XI
<i>Prefazione di Francesco Bandarin, Vice Direttore Generale per la Cultura dell'UNESCO</i>	» XIII
<i>Introduzione di Gaetano M. Golinelli, Presidente del CUEIM</i>	» XV

PARTE PRIMA

NOZIONI DI CULTURA E DI BENE CULTURALE: UNA MODIFICATA PROSPETTIVA

CAPITOLO PRIMO

VALORE CULTURALE

di Massimo Montella

1.1. Il contesto postmoderno	» 3
1.2. Nozione di cultura	» 9
1.3. Nozione di "bene culturale"	» 14
1.4. Il paesaggio come bene culturale	» 24
1.5. Il cibo come bene culturale	» 27
1.6. Tutela e valorizzazione	» 36
1.7. La valorizzazione nella evoluzione legislativa e culturale	» 41
1.8. Nuova nozione di museo	» 49
Bibliografia	» 53

CAPITOLO SECONDO

VERSO UNA NOVATA IPOTESI DI RAPPRESENTAZIONE DEL
CONCETTO DI BENE CULTURALE*di Sergio Barile*

2.1.	Introduzione.....	pag.	71
2.2.	Le ipotesi interpretative.....	»	73
	2.2.1. La progressiva ridefinizione del ruolo dell'individuo nei molteplici contesti vitali	»	73
	2.2.2 Il progressivo cambio di prospettiva.....	»	75
2.3.	Verso una nuova concezione di bene culturale	»	78
2.4.	La dinamica di fruizione dei beni culturali in ottica di servizio.....	»	87
	Bibliografia	»	93

CAPITOLO TERZO

DALLA GESTIONE DEL PATRIMONIO
DI BENI CULTURALI
AL GOVERNO DEL SISTEMA DEI BENI CULTURALI*di Sergio Barile e Marialuisa Saviano*

3.1.	Introduzione.....	»	97
3.2.	Elementi metodologici utili all'interpretazione.....	»	100
3.3.	Il sistema di governo dei beni culturali: strutturazione organizzativa e soggetti decisori.....	»	102
	3.3.1 Altre soggettività di governo del patrimonio culturale.....	»	105
3.4.	Dal <i>sistema di governo</i> dei beni culturali al <i>governo del sistema</i> dei beni culturali.....	»	108
3.5.	Le finalità di governo: il falso dilemma tutela/valorizzazione e la vitalità del patrimonio culturale.....	»	112
3.6.	Verso un approccio unitario di governo del <i>Sistema dei Beni Culturali</i>	»	122
	3.6.1 Un modello di governo: Il Sistema Territoriale.....	»	122
	3.6.2 Una tecnica di governo: la Programmazione Negoziata.....	»	129

3.6.3	Un metodo di governo: l'Approccio Sistemico.....	pag.	134
3.7.	Considerazioni di sintesi.....	»	141
	Bibliografia	»	143

PARTE SECONDA

TENDENZE ED EVIDENZE DELLA MODIFICATA PROSPETTIVA: IL CONTRIBUTO DELL'UNESCO

CAPITOLO QUARTO

LA DEFINIZIONE DI PATRIMONIO CULTURALE INTANGIBILE

di Tullio Scovazzi

4.1.	Un altro tipo di patrimonio culturale.....	»	151
4.2.	Una definizione complessa.....	»	153
4.3.	La manifestazione del patrimonio culturale intangibile.....	»	155
	4.3.1 Le tradizioni ed espressioni orali.....	»	157
	4.3.2 Le arti dello spettacolo	»	159
	4.3.3 Le consuetudini sociali, gli eventi rituali e festivi.....	»	159
	4.3.4 Le conoscenze e le pratiche relative alla natura e all'universo	»	166
	4.3.5 L'artigianato tradizionale.....	»	167
	4.3.6 Gli strumenti, gli oggetti e i manufatti associati.....	»	168
4.4.	La comunità di persone	»	168
	4.4.1 L'identificazione di una comunità.....	»	173
	4.4.2 La trasmissione del patrimonio	»	176
	4.4.3 La ricreazione del patrimonio	»	177
4.5.	Gli spazi culturali	»	180
4.6.	Aspetti non legati alla definizione.....	»	182
	Bibliografia	»	184

CAPITOLO QUINTO

LA CONVENZIONE UNESCO PER IL PATRIMONIO MONDIALE E LA VALORIZZAZIONE DEI PAESAGGI RURALI

di Pier Luigi Petrillo, Ottavio Di Bella e Nicola Di Palo

5.1.	Premessa.....	pag. 188
5.2.	La Convenzione del 1972: finalità e funzionamento.....	» 190
5.2.1	La salvaguardia del patrimonio materiale unico al mondo.....	» 191
5.2.2	I soggetti attuatori: gli Stati parte, il Comitato intergovernativo, il centro del Patrimonio Mondiale e gli <i>advisory body</i>	» 197
5.2.3	Gli strumenti della Convenzione: la <i>tentative list</i> nazionale, la Lista rappresentativa e la Lista dei beni in pericolo.....	» 200
5.2.3.1	La <i>tentative list</i> nazionale e la procedura per l'inserimento nella <i>World Heritage List</i>	» 201
5.2.3.2	La procedura per l'iscrizione nella Lista dei beni in pericolo: i casi Oryx e Dresda.....	» 204
5.3.	Il dibattito internazionale sui beni culturali e sui paesaggi rurali.....	» 207
5.3.1	Il "bene materiale" paesaggio culturale: definizioni.....	» 208
5.3.2	Il paesaggio rurale vitivinicolo come paesaggio culturale: qualche spunto di riflessione comparata.....	» 212
5.3.2.1	Il paesaggio di Saint-Emilion in Francia.....	» 212
5.3.2.2	La Regione vinicola dell'Alto Duero (Portogallo).....	» 214
5.3.2.3	Il paesaggio delle coltivazioni della regione del vino Tokaj (Ungheria).....	» 216
5.3.3	Verso una nuova categoria di paesaggio: il paesaggio agro-silvo-pastorale.....	» 219
5.3.4	L'iscrizione del primo paesaggio agro-pastorale: Causses e le Cévennes paesaggio culturale agropastorale del Mediterraneo.....	» 222
5.3.5	La <i>Satoyama Initiative</i> : una ulteriore evoluzione del concetto di paesaggio culturale.....	» 225
5.4.	L'attuazione della Convenzione in Italia con particolare riferimento agli spazi rurali.....	» 227

5.4.1	I protagonisti dell’attuazione: la “prima vita” della Commissione Nazionale per l’UNESCO.....	pag. 227
5.4.2	I gruppi UNESCO presso il Ministero dei Beni Culturali, il Ministero dell’Ambiente, il Ministero delle Politiche Agricole, e il rinnovato ruolo di coordinamento della Commissione Nazionale per l’UNESCO.....	» 228
5.4.3	Le candidature di paesaggi vitivinicoli italiani: dalle “Cinque Terre” alle “Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene”.....	» 232
5.4.4	Verso la candidatura transnazionale del paesaggio agro-silvo-pastorale de “La transumanza”?.....	» 235
5.5.	Sul perché il “marchio” UNESCO valorizza i paesaggi rurali.....	» 236
5.6.	Conclusioni: dal <i>cultural landscape</i> al <i>bio-cultural landscape</i> . Ovvero perché e come è necessario integrare la diversità culturale e la diversità biologica.....	» 239
	Bibliografia	» 242

CAPITOLO SESTO

LA DIMENSIONE CULTURALE DELLA DIETA MEDITERRANEA
PATRIMONIO IMMATERIALE DELL’UMANITÀ

di Giovanni Scepi e Pier Luigi Petrillo

6.1.	L’alimentazione come Cultura.....	» 247
6.2.	Prodotti agro alimentari tradizionali e globalizzazione	» 249
6.3.	La Dieta Mediterranea: uno stile di vita Patrimonio Culturale dell’Umanità.....	» 250
6.4.	Le funzioni sociali e culturali della Dieta Mediterranea.....	» 255
6.5.	La nascita e l’affermazione di un modello nutrizionale integrato della Dieta Mediterranea.....	» 257
6.6.	Le modalità di trasmissione dei “saperi” tradizionali.....	» 260
6.7.	L’ <i>iter</i> di candidatura della Dieta Mediterranea: le origini e le criticità del primo dossier.....	» 261
6.8.	Il nuovo dossier di candidatura e l’iscrizione della Dieta Mediterranea nella Lista del Patrimonio Culturale Immateriale dell’Umanità UNESCO.....	» 264
6.9.	Conclusioni: le prospettive future della Dieta	

Mediterranea Patrimonio dell'Umanità dell'UNESCO	pag. 266
Bibliografia	» 270

CAPITOLO SETTIMO

LE PRATICHE AGRICOLE TRADIZIONALI PATRIMONIO
CULTURALE: IL CASO DELLA CANDIDATURA DE "LA
COLTIVAZIONE DELLA VITE AD ALBERELLO DI PANTELLERIA"

di Beniamino Annis e Pier Luigi Petrillo

7.1. Premessa: le tradizioni agricole espressione di identità culturale.....	» 275
7.2. Il patrimonio culturale immateriale.....	» 277
7.3. Pantelleria: le tracce della cultura nel territorio	» 281
7.4. I primi passi per l'avvio di una candidatura forte e innovativa.....	» 283
7.5. La ratio della candidatura	» 286
7.6. Conclusioni: la Convenzione UNESCO del 2003 come strumento di contrasto alla perdita di biodiversità.....	» 290
Bibliografia	» 293